

# SiamoMaristi

Foglio Informativo della Provincia Marista Mediterranea

MESE DI  
MAGGIO  
MESE DI  
MARIA

**#SiamoEducazione**

**Maristiada 2023**

*uniti, con uno stesso cuore marista*

**#SiamoInteriorità**

**Mese di Maria**

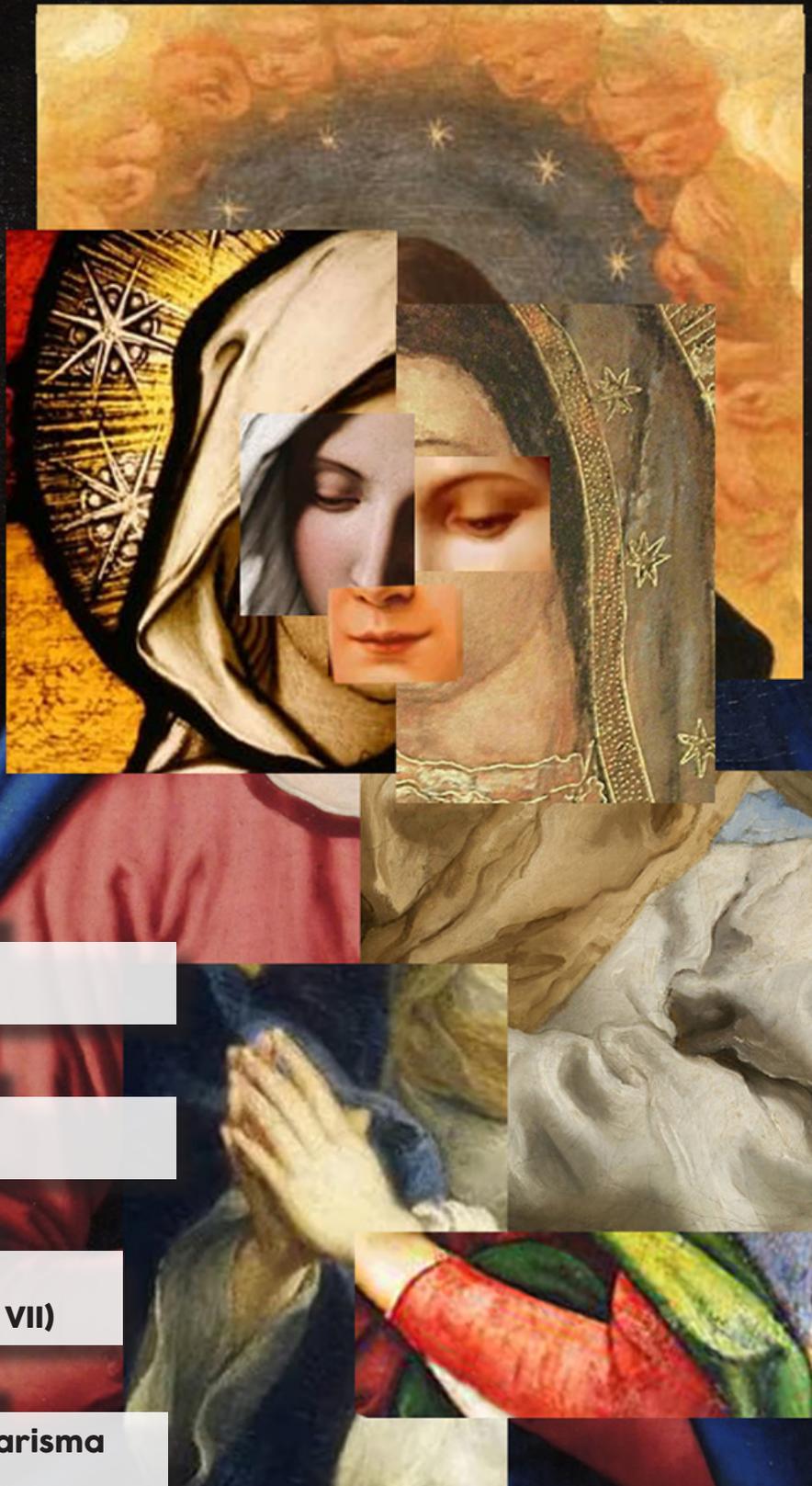
*Così hanno vissuto il mese di maggio nel Libano*

**#SiamoMaristi**

**Alle donne della Provincia  
Mediterranea (Lettera aperta VII)**

**#SiamoFamiglia**

**Comunità Di Animazione Del Carisma  
Marista**





# INDICE

**#SiamoEducazione**

**Maristiadi 2023: uniti, con uno stesso cuore marista**

**#SiamoAmbienteProtetto**

**Lavoro coordinato di protezione e comunicazione**

**#SiamoMaristi**

**Intervista a Ana Gómez Haro**

**#SiamoFamiglia**

**Comunità di Animazione del Carisma Marista**

**#SiamoRete**

**Vincitori al Festival Nazionale della Canzone Scout**

**#SiamoInteriorità**

**Il Mese Di Maria in Libano**

**#SiamoRete**

**NOTIZIE FLASH** (Brevi spunti del mese)

**#SiamoEducazione**

**Formazioni Estive 2023**

**#SiamoMaristi**

**Alle donne della Provincia Mediterranea**

**#SiamoMediterraneo**

**Seconda Assemblea della Rete dei Coordinatori Provinciali di Volontariato all'Hermitage**

**#SiamoRete**

**Badajoz: al Campus Iberica 2023**

**#SiamoRete**

**La Provincia Mediterranea, rappresentata nell'Istituto**



#SiamoEducazione

## **Maristiadi 2023: uniti, con uno stesso cuore marista**

Il mese di maggio è il mese della Buona Madre e così lo celebriamo in tutti i nostri centri. Inoltre, in quest'anno 2023, maggio è stato anche il mese di celebrazione delle Maristiadi, un incontro a cui ha partecipato la grande maggioranza delle opere educative mariste dell'area spagnola della nostra Provincia.

In particolare, le Maristiadi sono un classico della nostra Provincia Mediterranea, un evento sportivo ed educativo che riunisce sempre più di mille persone impegnate nella competizione e nel divertimento. Studenti, insegnanti e famiglie partecipano a un'intensa giornata di convivenza in cui la competizione passa in secondo piano e l'importante è condividere tempo, attività ed esperienze.

Sono state istituite due sedi: la scuola Santa María de la Capilla (Maristas Jaén) e la scuola La Sagrada Familia (Maristas Cartagena). La prima ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle scuole dell'Andalusia e di Badajoz - Provincia ex Betica -, mentre la seconda ha ospitato le comunità educative della zona di Levante, della Regione di Murcia e della Comunità di Valencia. Gli eventi si sono svolti contemporaneamente in entrambi i luoghi.

Il motto di quest'anno era piuttosto evocativo: "uniti, con uno stesso cuore marista". È stata la prima volta, dopo la pandemia, che così tanti sportivi maristi si sono riuniti di nuovo di persona. In totale, tra le due sedi, circa 1.500 persone che hanno formato centinaia di squadre e giocato centinaia di partite. E tutti uniti per uno stesso scopo: la promozione dello sport e

dei valori maristi come la solidarietà, la compagnia, l'amicizia e il rispetto.

E' stata una giornata di festa per tutti i partecipanti, e ci siamo ricordati anche delle scuole che non hanno potuto partecipare in questa occasione (Maristas di Sanlúcar La Mayor e Bonanza nella sede di Jaén; Maristas Cullera e Algemesí nella sede di Cartagena).

Si sono organizzate partite di pallacanestro, calcio, pallavolo, calcetto e anche scacchi. Inoltre c'è stata una grande caccia al tesoro per tutti i bambini dell'infanzia e un torneo di dibattito. Dalle 10 del mattino fino alle 18 del pomeriggio circa, tutte le persone che hanno partecipato hanno goduto di un'atmosfera di famiglia, sportività, incontro e sana competizione.

“Ci identifichiamo completamente con il motto di quest'anno, che tutti abbiamo usato per contribuire a stabilire un'idea di sostegno e unità, che contribuisce a generare una bellissima atmosfera di sport, condivisione di esperienze ed essere presenti”, ha detto Carlos Aguado, direttore di Maristas Jaén.

Oltre allo sport, le squadre di dibattito si sono confrontate con diversi ragionamenti e argomentazioni su temi di attualità e di interesse in ambito accademico, dimostrando le loro capacità oratorie e la loro preparazione a parlare in pubblico.

“È stata una vera e propria festa dello sport e del dibattito; dove la cosa più importante è stata la convivenza, l'atmosfera festosa e familiare che abbiamo vissuto durante tutta la giornata; una giornata che rischiava di essere sospesa a causa della pioggia, ma per fortuna alla fine il tempo ci ha assistito e abbiamo potuto divertirci tutti insieme. Anche se le partite sono state combattute, la competizione è sempre rimasta sullo sfondo”, ha spiegato José Guillamón, direttore di Maristas Cartagena.



Le scuole mariste hanno come priorità l'offrire un'educazione integrale e completa, che includa nel processo anche tutti i membri delle famiglie degli studenti. Per questo motivo, iniziative come questa delle Maristiadi hanno una duplice funzione: da un lato, promuovere lo sport e il dibattito come parte di questa educazione globale e, dall'altro, coinvolgere il maggior numero possibile di persone nelle attività mariste.

Durante la cerimonia di chiusura è stata recitata una preghiera, sono stati assegnati i trofei per tutte le categorie sportive e per il torneo di dibattito, sono stati consegnati dei souvenir ai rappresentanti delle nostre opere educative ed è stata fatta una menzione speciale ai Fratelli Maristi per essere stati i pionieri nella promozione dello sport e del dibattito nelle nostre scuole.

# Lavoro coordinato di protezione e comunicazione

I rappresentanti delle equipe di Protezione dell'infanzia e di Comunicazione e Marketing della nostra Provincia Mediterranea hanno partecipato all'incontro interprovinciale delle equipe di Protezione e Comunicazione che si è svolto a maggio presso la sede principale della Regione Marista d'Europa (MRE) a Madrid.

Questa equipe è responsabile del lavoro congiunto e del coordinamento in questi settori dell'azione marista, che consolidano e diffondono le idee chiave della nostra missione marista, come il fatto che la nostra priorità sono i bambini e gli adolescenti.

In questo senso, tutte le equipe hanno lavorato a un documento congiunto che chiarisce il nostro impegno istituzionale che deriva dal Vangelo, i nostri principi maristi e la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia; oltre a specificare che la nostra politica istituzionale in questo ambito si basa su standard internazionali ed è incentrata su prevenzione, protezione, promozione e partecipazione.

In tutte le nostre province europee (Iberica, Compostela, L'Hermitage e Mediterranea) lavoriamo costantemente per garantire il benessere dei bambini e degli adolescenti e, tra le diverse azioni, segnaliamo la collaborazione con organizzazioni specializzate proprio nei diritti dell'infanzia (UNICEF, Keeping Children Safe, ecc.).

L'incontro, che si è svolto nell'arco di una giornata per tutti i rappresentanti delle equipe ed è proseguito poi in una seconda giornata specificamente per i membri delle equipe di Protezione dell'infanzia, è servito anche a condividere gli aspetti della gestione delle situazioni di maltrattamento che possono verificarsi.

A questo proposito, i delegati delle equipe di Protezione si sono incontrati anche con Fratel Teo (segretario della MRE) e con Juan Pedro Castellano (direttore della Fondazione Edelvive) per discutere delle strategie di diffusione del programma "Romper el silencio" in tutta l'Europa Marista, che ha dato origine anche alle sessioni di tutorag-

gio che si stanno tenendo nelle quattro province e ad altri lavori interprovinciali che sono stati fatti sulla prevenzione dei maltrattamenti e degli abusi sessuali tra i bambini e gli adolescenti.

Dalla sessione condivisa dei membri delle equipe di Comunicazione e di Protezione sono venute fuori proposte formative per i prossimi anni scolastici, che coinvolgono ovviamente queste equipe in primis ma anche altre come quelle della Missione, dell'Educazione... e anche i consigli di livello provinciale. Saranno trattati temi di interesse nel campo dei diritti dell'infanzia, della creazione di ambienti sicuri nelle nostre opere educative mariste e di ogni altro aspetto degno di nota che contribuisca a promuovere una cultura delle buone pratiche per tutta la comunità educativa: studenti, famiglie, educatori, ecc.



# INTERVISTA CON ANA GÓMEZ HARO

Ana Gómez Haro è nata a Granada il 3 dicembre 1982, unica donna tra due fratelli, Samu e Álex. Figlia di genitori anch'essi andalusi, Antonio (di Cordoba) e Amalia (di Malaga), venuta a mancare poco più di un anno fa. È sposata con Javi Fernández Castillo e insieme hanno due figli: Miriam, di 5 anni, e Samuel, di 3. Fanno parte della comunità spirituale di Granada. Ha studiato Scienze Politiche e Sociologia, ha conseguito un master in Cooperazione allo Sviluppo e un altro in Insegnamento per la Scuola Secondaria. Attualmente è coordinatrice di "Alianza por la Solidaridad" ("Alleanza per la Solidarietà"), una ONG che da oltre 35 anni lotta contro le disuguaglianze e le ingiustizie. Con il suo entusiasmo e il suo sorriso, fa parte dell'Equipe di Accompagnatori dell'itinerario Essere Maristi Oggi e partecipa al Forum Internazionale della Vocazione Laica Marista.



## **1. Quali sono le tappe, i momenti o le esperienze principali che hanno segnato il tuo percorso marista?**

Considero il mio cammino marista, il mio essere marista, un dono. Sono entrata nel mondo dei Maristi attraverso i GVX, grazie ai quali da bambina e adolescente ho conosciuto un Gesù amico e una presenza vicina dei miei animatori e catechisti, che mi hanno fatto pensare "voglio essere come loro". Così, anni dopo, all'università, ho iniziato il mio ruolo come animatrice/catechista, il che ha significato un passo avanti nel mio impegno, nel voler trasmettere ciò che vivo e affrontare più seriamente il mio processo di conoscenza di chi fosse Dio per me. Dopo un po' di tempo vissuto lontano da Granada, sono tornata e sono diventata catechista del comunità; inoltre ho iniziato a rispondere alla chiamata per formarmi come accompagnatrice, per essere strumento di Dio attraverso l'ascolto. Negli ultimi sei anni mi sono sentita anche molto chiamata a camminare come parte della famiglia marista con altri laici; infatti ho la fortuna di far parte dell'Equipe di Animazione delle Fraternità e della Comunità di Granada, dove sto approfondendo ciò che significa per me ESSERE MARISTA, a partire dai tre pilari di La Valla: Interiorità, Fraternità e Missione.

## **2. Dalla tua sensibilità di donna laica, quali sono gli elementi del carisma, della missione e dei valori maristi che ti attraggono di più e con cui ti senti maggiormente identificata?**

Mi colpisce molto la capacità di Marcellino Champagnat di comprendere i segnali del suo

tempo e di rispondere ad essi. Come marista, anch'io mi sento chiamata a fare lo stesso nel periodo in cui mi è toccato vivere. La Presenza e la Fraternità sono valori maristi che cerco di vivere ogni giorno nella mia quotidianità, che fanno parte della mia vita. Una presenza basata sulla semplicità, sulla disponibilità verso gli altri e sulla fraternità, cercando di vedere tutte le persone come fratelli e sorelle..

## **3. Come è nata alla vostra famiglia l'idea di far parte della comunità mista di Granada e cosa ha significato per voi questa esperienza?**

Sei anni fa io e Javi abbiamo ricevuto la proposta di far parte della comunità mista di Granada e naturalmente abbiamo detto di sì. È un'esperienza alla quale ci sentiamo chiamati come famiglia e che ci aiuta a mettere Dio al centro proprio grazie alla vita comunitaria. Nella vita quotidiana della comunità sperimentiamo in maniera molto forte la fraternità, condividendo vocazioni diverse tutte unite dal carisma di Marcellino e prendendoci cura gli uni gli altri come una vera famiglia. Quest'esperienza significa anche vivere in missione, perché siamo una comunità che accoglie tutti coloro che ci chiedono ospitalità e che ne hanno bisogno. E soprattutto, vivere nella comunità marista ci porta ad essere vicini ai giovani della nostra provincia che, dopo i loro percorsi nei GVX, sono ancora alla ricerca e si interrogano su cosa Dio voglia da loro; accompagnarli in questi processi è un dono prezioso per noi, un dono di Dio. Infine, questa scelta ci porta ovviamente a rafforzare la nostra relazione con Dio attraverso la preghiera quotidiana, gli incontri comunitari, i ritiri... Un'esperienza che vale la pena di essere vissuta: la vita comunitaria è una sfida entusiasmante ogni giorno.



**4. Sei molto coinvolta nel Forum Internazionale della Vocazione Laica Marista: come stai vivendo questo percorso triennale e quali prospettive apre per te?**

Dopo la fase locale e provinciale, ho avuto l'opportunità di essere coinvolta anche nella fase internazionale del Forum della Vocazione Laica Marista. La sto vivendo con grande emozione, è bellissimo vedere come batte forte il cuore dei laici maristi e come ognuno sente la chiamata di Dio a vivere questo carisma. Per me l'esperienza internazionale ha aperto una visione più ampia, anche una chiamata a continuare a fare passi avanti come laica marista per impegnarmi affinché insieme, fratelli e laici, possiamo continuare a costruire il Regno di Dio, portando la Buona Novella a tutti i nostri giovani e a questo mondo che ne ha tanto bisogno.

**5. Come vedi il percorso del laicato marista nella nostra Provincia? E, secondo te, verso che direzione ci sta conducendo lo Spirito?**

Il laicato marista nella nostra Provincia è una realtà, persone che hanno sentito e sentono la chiamata di Dio a vivere la VITA con il carisma di Marcellino, persone formate e ancora in ricerca, persone che vogliono impegnarsi nella loro vita quotidiana per dare il meglio di sé. Lo Spirito ci spinge a riconoscerci come laici e laiche in quanto soggetti attivi di una Chiesa che ha bisogno di noi, che ci spinge a impegnarci, a essere corresponsabili, a dare forma a ciò che già viviamo nel cuore, affinché la nostra vocazione laica possa donare VITA e insieme possiamo continuare a realizzare il sogno di Marcellino.

**6. Poco fa avete vissuto un ritiro per il vincolo al carisma a Granada. Ci racconti qualcosa sugli obiettivi, i partecipanti, i contenuti, le tappe...?**

Il ritiro per il vincolo al carisma rientra nell'itinerario "Essere Maristi Oggi", che un gruppo di laici sta vivendo con un accompagnamento sistematico e nel quale approfondiamo la nostra fede, il nostro essere, e discerniamo ciò che Dio vuole da noi. Durante il ritiro abbiamo condiviso i nostri percorsi, le nostre chiamate, i nostri sogni, le nostre difficoltà, ma soprattutto abbiamo condiviso tanta vita. È stato un momento di ascolto, di preghiera e di festa. Una possibilità che l'itinerario "Essere Maristi Oggi" offre alla conclusione del percorso è proprio l'affiliazione con il carisma; alcune delle persone che abbiamo partecipato al ritiro faremo infatti una promessa pubblica con una celebrazione in questo trimestre, con cui ci impegneremo ufficialmente per la missione della nostra Provincia Marista Mediterranea. Siamo consapevoli che noi laici dobbiamo celebrare ciò che viviamo, mostrarlo e portarlo nel mondo.



**7. Tu vivi intensamente anche la dimensione della solidarietà con il tuo costante impegno nel sensibilizzare l'opinione pubblica sulle situazioni in cui vivono i migranti nell'agricoltura, negli accampamenti... Ci racconti qualcosa del tuo particolare interesse per questo tema?**

Fin da giovane ho voluto contribuire alla trasformazione sociale, fare la mia parte per costruire un mondo migliore. La realtà difficile che vivono i migranti e i rifugiati mi ha sempre commosso, perché il modo in cui vengono trattati dalle istituzioni, dalle aziende e dalla società stessa è spesso utilitaristico ed egoistico. Nella mia vita quotidiana cerco quindi di contribuire al cambiamento anche con piccole azioni, di vivere in un ambiente in cui i diritti fondamentali dei migranti siano rispettati, in cui li trattiamo come persone che sono, con tutta la dignità umana che meritano. Nella mia ultima sfida professionale mi sono occupata di conoscere da vicino la situazione dei migranti che vivono negli accampamenti di Huelva e Almeria e vedere cosa si poteva fare per migliorare. Mi sono resa conto delle violenze che devono sopportare, del freddo e del caldo che soffrono, senza elettricità e acqua, senza gestione dei rifiuti, con una costante paura di incendi. È una realtà scandalosa quella che vivono nel XXI secolo, davanti alla quale la maggior parte della gente si gira dall'altra parte. C'è ancora molto da fare ma mi riempiono di speranza tutte le persone che, giorno dopo giorno, con piccoli e grandi gesti, contribuiscono a rendere migliore, più supportabile e bella la vita in queste complicate realtà.



**8. In mezzo a questo ritmo frenetico di attività in cui sei coinvolta, come riesci a conciliare tutto questo con la tua vita familiare? Dove trovi la forza per mantenere accesa la tua scintilla e il tuo sorriso?**

Cerco di dare sempre il meglio di me stessa, dal mio piccolo e nonostante i miei limiti. E per me è fondamentale vivere tutto questo in famiglia affinché Miriam e Samuel vedano, capiscano e sperimentino le difficoltà che le molte persone attraversano al giorno d'oggi. È anche bello vedere ciò che loro portano alla comunità con la loro innocenza e le loro risate, e ciò che la comunità porta a loro: una famiglia allargata, la possibilità di relazionarsi con molte persone diverse, la condivisione. La cosa difficile è mantenere l'equilibrio di tutto, ovviamente a volte ci si riesce bene e altre meno. Io trovo la forza nei momenti di preghiera, nel ricordare il senso del nostro progetto familiare con Javi e i piccoli, nella vita comunitaria con la mia comunità e fraternità.



# COMUNITÀ DI ANIMAZIONE DEL CARISMA MARISTA

Da due anni a questa parte, la Comunità di Animazione del Carisma Marista (CACM) è una realtà a Jaén. È composta da due fratelli e da cinque laici maristi, nominati dai Superiori Provinciali, che hanno dato vita a questa esperienza, che si sta costruendo adesso anche nella comunità sorella di Giugliano (Italia).

Lo scopo di questa comunità è duplice: vivere la fraternità, come fanno tutti i fratelli e i laici maristi, e promuovere azioni che aiutino a comprendere e a vivere tutto ciò che abbiamo ricevuto in dono da Marcellino Champagnat in questi 200 lunghi anni della nostra storia: spiritualità, missione, sogni, ecc... Noi maristi siamo stati fondati per vivere la spiritualità e per trasmetterla agli altri. Viviamo certi valori e vogliamo condividerli perché le cose buone, le notizie buone, si condividono. Questa è la nostra missione, il nostro apostolato. Non si tratta di essere felici e contenti solo nella nostra comunità, ma che anche tanti altri lo siano, avendo Marcellino come punto di riferimento di vita e di spiritualità.

Oggi siamo noi, Maristi di Champagnat, gli eredi del suo progetto. Vogliamo essere fedeli al suo proposito di presentare un Dio Padre di tutti, che ci ama incondizionatamente nonostante i nostri fallimenti e limiti, e che ha per i suoi figli e le sue figlie un progetto di felicità: essere felici aiutando gli altri a esserlo.

Ci impegniamo a vivere il nostro cristianesimo in chiave marista: partendo dalla vita di famiglia (anche se non viviamo ancora fisicamente insieme), dall'amore per il lavoro, dalla devozione mariana, dall'umiltà e dalla semplicità come atteggiamenti di vita, dall'amore per i bambini e i giovani più bisognosi e dall'esperienza dei piccoli dettagli e delle attenzioni

che rafforzano le relazioni umane e cristiane (le piccole virtù).

Vogliamo concentrarci più sull'essere che sul fare, perché è nella semplicità del contatto costante che si rafforzano le relazioni. Offriamo la nostra disponibilità al CdO della scuola di Jaén, alle fraternità, alla Pastorale, all'Associazione Ex-Alunni, alla Comunità dei Fratelli e a qualsiasi altro gruppo, con il desiderio di collaborare per approfondire le nostre radici e dare sempre il meglio di noi stessi come Maristi di Champagnat.

Stiamo lavorando a un progetto comunitario in cui metteremo in evidenza ciò che ci sta aiutando in modo particolare a crescere come comunità, indicando anche gli aspetti su cui dobbiamo insistere e lavorare di più (sia individualmente che nella dimensione comunitaria) per realizzare ciò che ci proponiamo.

Speriamo che padre Champagnat ci aiuti a creare un vero spirito di famiglia e a vivere uno stile di vita cristiano ispirato dal nostro carisma marista; un mezzo per la crescita nella vita comune; una dinamica di gruppo con l'obiettivo di migliorare la qualità della nostra vita in convivenza, cioè il modo di essere, di pensare, di sentire e di agire di tutti noi che facciamo parte della comunità.

Speriamo di continuare a farlo! Vi teniamo aggiornati!

**CACM**



# Maristas Cartagena vince il Festival Nazionale della Canzone Scout

Il gruppo Scout "Mafeking-133", della Scuola Marista La Sagrada Familia di Cartagena, ha vinto questo maggio il XLVIII Festival Nazionale della Canzone degli Scout ASDE di Spagna, tenutosi a Malaga. Questo gruppo marista ha partecipato e vinto in rappresentanza degli EXMU-Scout della Regione di Murcia.

I rappresentanti di Maristas Cartagena hanno ottenuto questa vittoria con la stessa canzone con cui hanno vinto il concorso regionale un anno fa. Il testo e la musica sono di José Miguel Bay Rives, ex scout del gruppo ed educatore marista ad Algemesí. L'interpretazione e la messa in scena sono state realizzate da più di 40 persone - in totale erano 41 membri del gruppo, di tutte le età - che hanno cantato e ballato una coreografia perfettamente adattata al testo della canzone.

Il brano parla di come Baden Powell abbia fondato il movimento Scout, di quali siano i suoi principi fondamentali e di come uno scout li metta in pratica ogni giorno compiendo una buona azione. Tutto questo si lega anche al nome stesso del gruppo, Mafeking, ovvero la città sudafricana dove il fondatore ideò il movimento.

Proprio in occasione del 25° anniversario del gruppo Maristas Cartagena nel 1996, il gruppo aveva già vinto lo stesso festival, tenutosi quell'anno a Burgos. Ora, in occasione del 50° anniversario della sua fondazione, il Mafeking-133 ha vinto di nuovo, questa volta a Malaga e in competizione con altri undici gruppi provenienti da tutta la Spagna, che si sono esibiti tutti con canzoni di alto livello.

La giuria ha apprezzato soprattutto il contenuto della canzone dei giovani di Cartagena, gli strumenti utilizzati, l'interpretazione e il modo in cui tutto è legato ai valori che lo scoutismo trasmette alla nostra società: costruire un mondo migliore attraverso il metodo educativo-evolutivo, ispirato al contributo di quel generale inglese di più di un secolo fa.

Il legame tra i movimenti/gruppi Scout e le opere educative mariste è grande, soprattutto nella zona del Levante, e proprio grazie ad esso possiamo trasmettervi questa gradita notizia.



## MAGGIO, IL MESE DI MARIA

Un mese intero dedicato alla devozione per la nostra Buona Madre. È infatti in suo onore che gli alunni di tutte le età si incontrano ogni mattina durante il mese di maggio.

Alla Maternelle, i nostri piccoli ricorderanno sicuramente la processione del rosario guidata dai loro amici vestiti di bianco all'apertura del mese di Maria. I nostri piccoli si riuniscono ogni mattina nel cortile per venerare la Vergine con preghiere, canti e danze liturgiche.

Nelle altre tappe scolastiche, le classi si occupano a turno dell'angolo della preghiera. Ogni mattina vengono posti dei fiori freschi ai piedi della Madre di Dio che, dopo la preghiera in cortile, accompagna gli alunni della classe incaricata, beneducendo con la sua presenza la loro classe, il loro lavoro e la loro giornata.

Il Dipartimento di Pastorale, da parte sua, ha organizzato diverse giornate spirituali durante il mese di maggio. Il tema dell'anno scolastico è stato esplorato in tre aspetti diversi: la vocazione di Maria, la vocazione marista e la vocazione personale.

Per noi il mese di Maria è più di una tradizione, è un'opportunità per rinnovare il nostro cammino di fede. Nelle mani della nostra Buona Madre mettiamo l'educazione e il futuro dei nostri studenti, sperando che facciano loro il motto di San Marcellino: **"Tutto a Gesù attraverso Maria e tutto a Maria per Gesù"**.



# NOTIZIE *flash!*



## Giochiamo con le rime (#SiamoEducazione)

I ragazzi della classe terza primaria dell'Istituto Champagnat si sono divertiti con il laboratorio creativo **"Giochiamo con le rime"**, guidato da Fratel Giorgio Diamanti e ispirato alla Grammatica della Fantasia di Gianni Rodari!

In questo laboratorio, i bambini hanno potuto esprimere la loro creatività attraverso le rime e le parole, stimolando l'immaginazione e la fantasia.

Presso le nostre scuole crediamo che l'apprendimento debba essere sempre un'esperienza divertente e coinvolgente, in cui i ragazzi possano esprimere la loro personalità e sviluppare le loro abilità. Scegliere una scuola Marista significa scegliere l'eccellenza!



## Riunione del Consiglio di missione ad Atene (#SiamoFamiglia)

Il Consiglio di Missione europeo si è riunito ad Atene negli ultimi giorni di maggio per valutare l'anno in corso e pianificare il prossimo.



## Entorno a la misma mesa (#SomosFamilia #YearMaristVocation)

Nell'ambito dell'Anno delle vocazioni mariste, Manu Gomez Cid (Coordinatore del Consiglio di vita marista), riflette sul tema "Laici maristi" nel terzo webinar dell'anno.

Se ve lo siete perso o volete riascoltarlo, cliccate sul seguente link:



## La “prof di reli” e l’ora di religione (#SiamoEducazione #SiamoInteriorità)



Lo scorso 27 aprile, la Fondazione Edelvives ha tenuto l’incontro #L’OradiReligioneConta per gli insegnanti di religione dell’Andalusia, con l’obiettivo di avvicinarsi al nuovo curriculum della materia di religione nel quadro della LOMLOE<sup>1</sup>. Si è trattato di un incontro sotto forma di dialogo a cui hanno partecipato circa 700 insegnanti di tutta l’Andalusia, che ha visto in particolare l’intervento di Yolanda Lozano, “La prof di reli” della nostra scuola di Malaga e una delle referenti nazionali per questa materia.

Yolanda ha fondato e modellato il programma di studi sulla base della seguente considerazione. *“L’alunno è il centro e la radice dell’intero processo educativo. Abbiamo la grande opportunità di collaborare alla loro educazione integrale, fornendo loro un’ampia gamma di valori umani e cristiani, aiutandoli a scoprire il senso della vita, accrescendo la loro dimensione sociale e culturale, promuovendo il loro senso critico attraverso il dialogo fede-cultura e fede-ragione-scienza, nutrendo la loro dimensione emotiva e affettiva, accompagnandoli individualmente nello sviluppo dello spazio IN, della loro interiorità, spiritualità ed esperienza religiosa. Gli insegnanti di religione abbiamo il grande compito di “costruire persone”, fornendo loro gli strumenti necessari affinché siano essi stessi artefici del proprio progetto di vita, articolato in progetti personali, sociali e professionali”.*

Il suo intervento è continuato con un discorso chiave sulle metodologie didattiche innovative applicate alla religione. Ha sottolineato che “questa materia è una materia della vita, per la vita, dalla vita e verso la Vita. È questo che dà autenticità, coerenza, motivazione e passione alla nostra materia”. Ha concluso infine lanciando l’invito di Papa Francesco.

<sup>1</sup> LOMLOE = Ley Orgánica de Modificación de la LOE (Ley Orgánica de Educación) = Legge statale spagnola per i diritti dell’educazione

## Giulia Mizzoni visita la Pio XII (#SiamoRete #SiamoEducazione)

*“Anticipate i tempi, appassionatevi a qualcosa, trovate una strada che, nonostante gli inciampi e le salite, vi possa dare sempre la sensazione di essere quella giusta” - Giulia Mizzoni -*

Umiltà, gentilezza, sorrisi, determinazione e tanta professionalità... i nostri ragazzi e le nostre ragazze ne faranno tesoro.

**GRAZIE, GIULIA!**



## UNA STRADA PER FR. ANDRÉ (#SiamoFamiglia)



La memoria di Fratel André è ancora viva nella città di Jbeil, in Libano. Qui trascorse gli ultimi 40 anni dei suoi 87 vissuti nel vicino Oriente. Si è spento il 1° maggio 2021 all'età di 103 anni, ma ancora oggi tutti continuano a ricordare quest'uomo di Dio, marista nel cuore, che ha lasciato un segno profondo in chiunque lo abbia conosciuto e abbia sperimentato la sua semplicità, la sua presenza vicina, il suo amore per i bambini e gli educatori, la sua profonda spiritualità.

Per commemorare il secondo anniversario della sua morte, il comune di Jbeil (Byblos) ha deciso di rinominare la strada di fronte alla scuola marista di Notre Dame de Lourdes come "Via di Fr. André Delalande".



Molte persone hanno partecipato a questo evento: le autorità civili guidate dal sindaco Wissam Zaarour, che ha definito Fr. André "Patrimonio della città di Jbeil"; il vescovo maronita Georges Saad con sacerdoti e suore; i rappresentanti delle comunità educative dei collegi di Jbeil e Champville, gli ex alunni di Fr. André e i Fratelli di entrambe le comunità.

## DECESSI NEL MESE DI MAGGIO (#SomosFamilia)



Nel mese di maggio, la Famiglia Marista ha detto tristemente addio a un fratello della nostra provincia. Preghiamo per l'eterno riposo di lui. Che Maria, la nostra buona Madre, li tenga tra le sue braccia.



### **VICTOR GARCÍA ARROYO**

è venuto a mancare a Cartagena il 3 maggio 2023 all'età di 95 anni, 78 anni di vita religiosa.

Nacque nella città di Fuencaliente (Burgos) l'8 marzo 1928.

Entrò nell'aspirantato di Avellanas (Lérida) il 15 settembre 1939. Trascorse lì il suo noviziato; celebrò la prima professione il 2 luglio 1944 e la professione perpetua il 15 agosto 1949.

Comunità in cui svolse il suo servizio: Algemesí (1945-1946), Barcelona (1946-1947; 1952-1954; 1956-1958), Mataró (1947-1952), Zaragoza (1954-1956), Alicante (1959-1964; 1986-1987; 1992-1994), Cartagena (1964-1968), Valencia (1968-1972; 1975-1986), Zaragoza-Editorial (1987-1992), Madrid-Ce (1972-1975), Guardamar (1994-1998), Torrente (1998-2001), Ebibeyín (Guinea E.) (2001-2006), Denia (2006-2013), Residenza di Cartagena (2013-2023).

Provinciale della Provincia di Levante (1980-1986).

*"Oh, quanto è consolante al momento di comparire dinanzi a Dio, il ricordarsi che si è vissuto sotto gli auspicci di Maria e nella sua Società!"*

(San Marcellino Champagnat)



#NousSommesÉducation

## Formations Estivales

La Provincia Marista Mediterranea ha già preparato il programma delle formazioni provinciali della fine dell'anno scolastico 2022-2023. La principale novità di quest'anno è che, oltre ai corsi di formazione a livello provinciale a cui parteciperanno persone da tutti i centri, sono state proposte diverse attività da svolgere anche a livello locale, che condizioneranno l'organizzazione di queste giornate di lavoro nelle nostre opere educative.

Il calendario completo dei corsi di formazione va dal 26 giugno al 7 luglio, compresi. e, per quanto riguarda le sedi, la distribuzione è la seguente:

### FORMAZIONE VIRTUALE:

**"Aggiornamento della piattaforma Ágora Marista"** organizzata dall'Equipe TIC Provinciale che si svolgerà in videochiamata in due gruppi, uno per la zona dell'ex Betica e un altro per la zona di Levante.

### CASA DIOCESANA DI MALAGA:

- **"Cultura delle Buon Pratiche e delle responsabilità nella protezione istituzionale dei minori"**, preparato dall'Equipe di Accompagnamento "Cercare il Bene dei Minori"

- **"Accompagnatori al lavoro professionale per i Nuovi Educatori maristi"**, gestito dall'Equipe Provinciale delle Risorse Umane.

- **"Metodologia nell'insegnamento dell'ERE (ECO e Bachillerato)"**, che avrà come riferimento l'Equipe Pastorale Provinciale.

### CASA MARISTA FUENTENUEVA:

- **"Elaborazione del Piano Locale di Ecologia"**, che sarà realizzato dall'Equipe dell'Ecologia della nostra Provincia.

### VILLAONUBA (FUENTEHERIDOS):

- **"Marcellino... e oltre"**, una proposta del Consiglio di Vita Marista (CVM) per approfondire l'esperienza di fondazione di Champagnat e dei primi fratelli, un invito rivolto a coloro che in precedenza hanno già completato i corsi "Marcellino punto e a capo" e "Marcellino puntini di sospensione" che si tengono ogni anno durante l'anno scolastico.

### A LIVELLO LOCALE:

- **"Formazione locale sull'affettività e la sessualità"**, per tutti gli insegnanti di ogni opera educativa, tenuto dai membri della commissione provinciale istituita a questo scopo.

- **"Anno delle Vocazioni Mariste: Cultura Vocazionale"**, rivolto a tutto il personale del centro (PAS compresa).

- **"Formazione locale sulla LOMLOE1"**, guidata dall'Equipe Provinciale di Educazione

A tutto questo va aggiunto anche il pellegrinaggio a L'Hermitage, che si terrà alla fine di luglio per concludere il processo di formazione e accompagnamento dei Nuovi Educatori di 6° anno della Provincia Marista Mediterranea.

<sup>1</sup> Legge statale spagnola per i diritti dell'educazione

# LETTERA APERTA (VII)

## Alle donne mariste della Provincia Mediterranea

(Fr. Aureliano García Manzanal, Fratello Provinciale)

VEDI QUESTA DONNA?

*"E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: "Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo." (Lc. 7, 44-47)*



Siamo a metà maggio, un mese particolarmente dedicato alla Buona Madre nella nostra tradizione marista. Auspicio di

cuore che la figura di Maria illumini la vita e la missione della Provincia Mediterranea. *"Voi sapete a chi dobbiamo chiedere queste grazie - diceva Marcellino Champagnat - alla nostra risorsa ordinaria. Non abbiamo paura di rivolgerci frequentemente a lei, perché la sua bontà e la sua potenza non conoscono limiti e il tesoro dei suoi doni è inesauribile".*

Il calendario liturgico di oggi ci invita ad invocare Maria sotto il titolo di Nostra Signora di Fatima collegata alla storia dei tre pastorelli - Lucia, Giacinta e Francesco - la cui vita è stata benedetta dalla presenza amorevole della Madre.

Approfitto del contesto di questo mese dedicato a Maria per rivolgermi a tutta la provincia e, in particolare, a tutte le donne che si sentono mariste e che rappresentano una parte importante della nostra famiglia carismatica. È una buona occasione per ringraziarvi della vostra presenza, per riconoscere la vostra

passione evangelizzatrice e per riflettere sul ruolo delle donne nella nostra provincia e, con uno sguardo più ampio, in tutta la Chiesa.

### Prima superiora

Maria non è un modello esclusivo per le donne, ma un modello per tutte le persone, uomini e donne, che desiderano seguire Gesù nella loro vita. La forza della loro testimonianza si trova nella capacità di ascoltare e mettere in pratica la Parola di Dio. Ecco perché, quando una donna tra la gente si rivolse a Gesù gridando: "Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!", Gesù rispose: "Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!". (Lc 11,27-28).

Ci accostiamo a lei come ad un modello per la nostra vita, come madre e discepola. "DOVE TU ANDRAI", la Regola di Vita dei Fratelli Maristi", lo esprime molto chiaramente e magnificamente nel numero 42:

Maria è madre e, allo stesso tempo, discepola.

«Custodiva tutte queste cose nel suo cuore» (Lc 2,51).

Questo discepolato, costruito giorno dopo giorno,

fa sì che il quotidiano non esaurisca le sue prospettive.

Si sposta oltre i confini della propria casa, per incorporarsi nella comunità apostolica (cfr. At 1,14).

La presenza di Maria come sorella nella fede porta la qualità e il calore della famiglia alla Chiesa nascente.

Marcellino Champagnat, fondatore di una congregazione religiosa maschile, considerava Maria, donna e laica, come la prima superiora del suo istituto. Seguendo le sue orme, ci sentiamo chiamati ad essere il "volto mariano della Chiesa".

### **Tutte le generazioni mi chiameranno beata**

Maria ci offre un modello di donna attiva e partecipativa, lontana dalla sottomissione o dall'esecuzione di funzioni secondarie. Di fronte al mistero di Dio, lei risponde con il dinamismo e la logica dell'amore, ipotecando tutta la sua vita. Il cantico di Maria diventa così la migliore sintesi del suo programma di vita, una dichiarazione di amore e di fede convinta nel Dio buono che accompagna la storia dell'umanità.

Maria proclama nel Magnificat la grandezza e la forza di Dio. Una grandezza che è strettamente legata con la misericordia e la liberazione degli uomini e dei popoli, che non si limita a titoli o riconoscimenti. Una forza che non è quella dei poteri dominanti, ma quella dell'impegno a favore dei deboli, degli affamati e dei dimenticati.

Il Magnificat è un invito ad orientare la nostra vita verso la missione di rendere visibili nel mondo i valori del Regno di Dio proclamato da Gesù. E attuare questo progetto oggi e qui, nel contesto concreto della Provincia Marista Mediterranea. Molto spesso questo significherà andare controcorrente, abbandonare posizioni compiacenti e acritiche, riconoscere che anche noi ci siamo lasciati contagiare dagli imperativi di un mondo malato di potere e traboccante di individualismo. Ma anche da una Chiesa anestetizzata dal clericalismo e spesso accovacciata nella ristrettezza della sacrestia. Dovremo riconoscere che anche oggi, nella nostra amata Chiesa, le donne e altri gruppi continuano ad essere discriminati e resi invisibili.

Maria è la donna con cui tutti si congratuleranno perché ha messo la sua vita nelle mani di Dio ed è diventata segno e annuncio del Regno. Ecco perché, come lei stessa ha proclamato, tutte le generazioni la ricorderanno e la chiameranno beata. E così è stato. Nel



***"Dovremo riconoscere che anche oggi, nella nostra amata Chiesa, le donne e altri gruppi continuano ad essere discriminati e resi invisibili."***

corso della storia, questa donna è diventata "il modello" di tanti pittori, scultori, musicisti e poeti. Se facessimo un tour artistico degli ultimi venti secoli scopriremo come le diverse generazioni l'hanno vista e sognata. Maria, laica, è diventata un modello per tutti gli uomini e le donne che vogliono avvicinarsi a Dio.

### **Non certamente nel nome di Gesù**

I Vangeli contengono un numero significativo di riferimenti alle donne. Vi invito a rileggere e meditare cinque degli incontri e dei dialoghi più significativi di Gesù con le donne che lo circondano:

1. Gesù e la Samaritana (Giovanni 4, 4-43)
2. La donna sirofenicia (Marco 7, 24-30)
3. La donna adultera (Giovanni 8, 1-11)
4. La donna curva (Luca 13, 10-17).
5. Marta e Maria di Betania. (Luca 10, 38-42) (Giovanni 11, 1-44)

Non c'è nessun caso in cui Gesù discrimini, sminuisca o stigmatizzi una donna. Al contrario, qualsiasi esegeta documentato ci dirà che Gesù le ha nobilitate, le ha guarite e ha ricostruito l'integrità che la società del tempo aveva loro tolto. Ha rivelato i segreti del Regno ad un gruppo di amici intimi, in cui c'erano anche delle donne. Si è manifestato alle donne all'alba di Pasqua, affidando loro la testimonianza del sepolcro vuoto e del trionfo della vita sulla morte. Molte di loro avevano un accesso speciale e unico a Gesù: lo toccavano, lo ungevano e lo baciavano. Addirittura, come nel caso della donna sirofenicia, le è stato insegnato che la bontà di Dio non è limitata ad un gruppo chiuso di persone. È come se, attraverso di loro, Gesù sperimentasse una vicinanza e una complicità più intima e affettuosa con il Dio che chiamava "Abbà".

Indubbiamente, nel nome di Gesù non si può sostenere alcun atteggiamento discriminatorio nei confronti delle donne. Non certamente in nome suo. Una Chiesa che non comprende e non attua totalmente la piena partecipazione delle donne non è cristiana. Difficilmente potremmo considerarci seguaci di Gesù se emarginiamo implicitamente o esplicitamente le donne in una Chiesa che, tra l'altro, è composta per lo più da donne.



## Vedi questa donna?

Forse era la fretta o l'eccitazione del momento. Non lo so. Ma la verità è che quel giorno Simone, il fariseo, dimenticò le usanze di cortesia tipiche del suo ambiente culturale richieste quando bisognava accogliere un amico. L'entrata in scena di una donna conosciuta in città come peccatrice offre a Gesù l'occasione per ricordarle: **"Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosperso i piedi di profumo"**.

Vedi questa donna? La vedi davvero? È una domanda giusta e necessaria perché, diciamo così, troppo spesso le donne vengono rese invisibili, messe a tacere e ignorate. Vedi quella donna che giorno dopo giorno dona la sua vita al servizio disinteressato senza pensare a riconoscimenti o premi? Vedete le donne che riempiono le chiese e, allo stesso tempo, alzano la loro voce profetica e impe-

gnata in molti forum professionali e culturali del nostro tempo? Vedete le donne che, nel contesto della nostra Provincia Marista Mediterranea, sono educatrici, assistenti sociali, catechiste, animatrici di diversi gruppi giovanili o che svolgono qualsiasi altro compito di servizio? Come possiamo tutti renderle più visibili e costruire una Chiesa di comunione che sia insieme maschile e femminile?

Trovo interessante e opportuno citare qui alcune parole di Silvia Martínez Cano, della provincia iberica. Qualche anno fa ha scritto un articolo sul ruolo delle donne nella congregazione marista e ha concluso la sua riflessione dicendo: **"Senza dubbio, il carisma di Marcellino oggi non si esaurisce, ma si moltiplica in coloro che sono parte e speranza del mondo, animatrici e compagne nelle nostre comunità e leader di cammini maristi ancora da esplorare"**.

Care donne mariste della Provincia Mediterranea, continuiamo ad esplorare insieme nuovi cammini di animazione del carisma. Maria, madre e discepola, accompagni e benedica tutti i vostri progetti. Lei, la Buona Madre, sia la nostra risorsa ordinaria ed il nostro riferimento quotidiano per continuare a far crescere, dilatare e ampliare i nostri sogni.



**Fr. Aureliano García Manzanal**  
Alicante, 13 maggio 2023

# SECONDA ASSEMBLEA DELLA RETE DEI COORDINATORI PROVINCIALI DI VOLONTARIATO ALL'HERMITAGE



**VOLUNTARIADO**  
*Marista*

*La seconda Assemblea globale della Rete dei Coordinatori Provinciali del Volontariato si è tenuta a Notre-Dame de L'Hermitage dal 17 al 22 maggio. L'incontro è stato organizzato dal Dipartimento di Collaborazione per la Missione Internazionale (CMI), dipendente dalla Casa Generalizia e guidato da Fr. Valdócer Fachi, e ha visto la partecipazione di Fr. Luis Carlos Gutiérrez (Vicario Generale) e Fr. Ángel Diego García (direttore del Segretariato di Solidarietà). Nacho Casamayor, membro dell'Equipe Provinciale di Solidarietà, ha rappresentato la nostra Provincia all'Hermitage.*



La prima Assemblea della Rete si è tenuta presso la Casa Generalizia a Roma nel 2019. L'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione, di cui fa parte Fratel Juan Pablo Hernández, assicurano e supervisionano il funzionamento della Rete. Quest'ultimo infatti è composto da membri della Rete provenienti dalla Direzione Generale e da un Coordinatore Provinciale del Volontariato di ogni regione, nominato dalla Conferenza Regionale dei Provinciali per un periodo di tre anni.

La Rete CPV ha un carattere internazionale e risponde alla necessità di unire gli sforzi di tutti nel campo del volontariato interprovinciale, condividendo le buone pratiche, migliorando i processi e unificando il linguaggio e le metodologie utilizzate, sia per inviare nuovi volontari che per accoglierli. Questa Rete cerca di contribuire in maniera efficiente alla costruzione di una cultura della solidarietà e dell'incontro a favore dei più bisognosi ed esclusi.

Questa seconda Assemblea aveva due obiettivi principali: il primo era imparare a utilizzare il nuovo strumento del sistema di ges-

tionamento del volontariato marista, NEXUS. Priscila Staniski e Juliano Burkert, della Provincia del Brasile Centro-Sud, responsabili della creazione e della manutenzione del sistema NEXUS, hanno partecipato come ospiti. Questa piattaforma mira a facilitare le procedure di amministrazione, comunicazione e raccolta di documenti sia dei volontari che delle comunità di accoglienza. Il secondo obiettivo era l'opportunità di creare una sinergia tra le province e le regioni della Famiglia Marista Globale, al fine di favorire una mentalità internazionale, promuovere una convergenza del linguaggio-della visione-delle procedure applicate per il volontariato e, naturalmente, poter condividere buone pratiche, esperienze e materiali.

Inoltre, i partecipanti all'Assemblea hanno potuto visitare alcuni luoghi emblematici per i Maristi di Champagnat come Maisonettes, La Valla e la Basilica di Notre-Dame de Fourvière, dove abbiamo messo nelle mani della Buona Madre il nostro lavoro di CPV e la vita di tutti i volontari maristi nel mondo. Questo incontro è stato un'esperienza meravigliosa e un'occasione unica per poter convivere con altri maristi di tutte le regioni e province, costruendo ancora di più un senso di Famiglia Globale e coltivando i semi del Volontariato Marista.





# BADAJOS, CAMPUS IBERICA 2023



**P**iù di cento studenti del liceo delle scuole mariste della Provincia Iberica hanno partecipato a uno dei loro eventi educativi di riferimento: il Campus Iberica. Quest'anno, il primo in cui la partecipazione è stata ripristinata in presenza dopo gli anni della pandemia, c'è stata un'importante novità: la presenza anche di rappresentanti della scuola Nuestra Señora del Carmen di Badajoz, in nome della nostra Provincia (sei studenti, il direttore del centro Juan García, e il coordinatore del Consiglio di Missione Fr. Javier Gragera).

La loro partecipazione era stata accordata mesi prima, in un incontro di "Champagnat Globale" (la rete globale di scuole mariste), nel quale era stata presentata questa iniziativa e valutata la possibilità di partecipazione dei Maristi di Badajoz, con l'intenzione di conoscere a fondo questo progetto e di poterlo estendere in un futuro anche alla Provincia Mediterranea.

Si è trattato della decima edizione di questa attività, preparata dal Centro Universitario Cardenal Cisneros (CUCC), organizzata dall'Equipe Provinciale di Animazione dell'Opera di Iberica, svolta nella struttura marista di Lardero (La Rioja). Lì, i nostri studenti rappresentanti (Marina Guillén, Carlos Garrote, Leonardo Leiva, Alejandro Moreno, Ana Fernández e Raquel Andrino) sono stati coinvolti in una giornata che, a parole loro "vale la pena". I sei ragazzi (quattro di formazione scientifica e due di formazione classica) hanno partecipato a questa iniziativa marista andando inizialmente "alla cieca", poiché non sapevano concretamente quale sarebbero stati i loro ruoli o i loro compiti in questo campus.

L'accoglienza del venerdì è stata nelle mani degli animatori dei gruppi giovanili maristi, che hanno dato il benvenuto a tutti i partecipanti e preparato un grande gioco marista con quattro prove, oltre a una presentazione dinamica e un momento di preghiera per concludere alla sera.

I nostri sei studenti del gruppo di Maristas Badajoz si sono uniti a un altro gruppo di

Iberica per formare una delle squadre del gioco. In totale hanno partecipato 14 centri, che si sono uniti "a coppie" per le diverse attività durante la giornata.

Gli studenti di Badajoz, insieme a decine di studenti del liceo delle scuole mariste di Iberica, hanno dovuto completare delle prove in una sorta di "labirinto educativo". La cosa più sorprendente per loro e, allo stesso tempo più interessante, è stato il tema generale dell'intero programma: "la geometria nella natura e nelle creazioni umane".

Durante l'intera giornata, le diverse squadre hanno dovuto utilizzare codici QR, lavorare con strumenti di gestione di contenuti e di ricerca di Office 365, tutto questo utilizzando le loro conoscenze delle TIC per seguire gli indizi dei cosiddetti "super-saggi" (insegnanti del centro universitario) e trovare la soluzione alla sfida che era stata loro assegnata. Finché non completavano la prima, non potevano passare alla successiva e avevano un tempo prestabilito per risolverla.

La squadra in cui partecipavano i ragazzi di Badajoz non è andata niente male, si è classificata seconda, ricevendo in regalo una nuova maglietta marista, oltre alla ricca esperienza educativa e sociale di questo campus.

L'obiettivo del Campus Iberica 2023 è stato quello di offrire un momento di apprendimento, auto-miglioramento e avventura, sviluppando al contempo competenze digitali e capacità di ricerca. In questa decima edizione, gli studenti maristi hanno vissuto un'esperienza intensa e divertente con grande entusiasmo e la soddisfazione di aver fatto parte, per un giorno, di un eccezionale "team tecnologico marista".

La "delegazione" di Badajoz è rimasta poi per un intero fine settimana nella regione di La Rioja, un momento che li ha aiutati a rafforzare i legami con gli altri maristi che avevano conosciuto e a vivere un'esperienza unica sia dal punto di vista educativo che umano, condividendo tante ore di viaggio e partecipando a un'innovativa attività marista intercentri.

# LA PROVINCIA MEDITERRANEA, RAPPRESENTATA NELL'ISTITUTO

Nella sua ultima lettera inviata ai Fratelli Provinciali, Fratel Ernesto Sánchez, Superiore Generale dell'Istituto dei Fratelli Maristi delle Scuole, ha condiviso un elenco delle nomine che sono state fatte dall'agosto 2022 ad oggi.

Nel corso di quest'anno, sono state scelte molte persone diverse per contribuire, attraverso il loro lavoro personale e professionale, a mantenere e portare avanti la nostra missione marista. Queste persone, con una chiara vocazione e una marcata identità marista, rappresentano profili diversi delle nostre realtà e costituiscono un buon gruppo rappresentativo, di fratelli e laici, pronto a completare l'ottimo lavoro svolto finora dal resto dei cristiani impegnati nell'attività dell'Istituto.

In questo ampio elenco, ci sono diverse persone che appartengono proprio alla nostra cara Provincia Marista Mediterranea, alle quali auguriamo tutta l'ispirazione possibile nei loro compiti e che si sentano accompagnate e guidate in questo lavoro da San Marcellino Champagnat e dalla nostra Buona Madre.

In particolare, nell'ambito dell'amministrazione generale, la nostra Provincia ha già iniziato questo lavoro, a partire dal 1° settembre 2022 e con **Fr. Ángel Diego García** come Direttore del Segretariato di Solidarietà per un periodo di tre anni. Allo stesso modo, **Fr. Juan Miguel Anaya** - il nostro attuale Amministratore Provinciale - si unirà a noi come consulente canonico esterno, sempre per tre anni, a partire dal 1° settembre 2023.

**Manu Gómez** è un altro dei rappresentanti di Mediterranea nominati dal Superiore Generale. In questo caso, come direttore associato del Segretariato dei Laici. Anche questo mandato è di tre anni, ed è iniziato il 1° febbraio di quest'anno. A loro si aggiunge anche l'italiano **Giuliano Panico**, come consulente tecnico della Commissione degli Affari Economici (CAE), per 3 anni; l'incarico è stato assunto per la prima volta il 1° marzo 2023.

Nella Commissione Internazionale per la Protezione dell'Infanzia, sempre per un periodo di tre



**Fr. Ángel Diego García**



**Fr. Juan Miguel Anaya**



**Manu Gómez**



**Giuliano Panico**



anni, il nostro delegato provinciale esperto in materia, **Fernando Domínguez**, partecipa da settembre 2022.

Nella Commissione per la preparazione della III Assemblea Internazionale della Missione (MIMA III), che si terrà dall'8 al 14 aprile 2024, Fratel Ángel Diego García (Segretariato di Solidarietà) rappresenterà nuovamente i Maristi della Provincia Mediterranea, così come nella Commissione Internazionale della Missione Marista, per tre anni a partire dal 1° giugno 2023; inoltre, è in attesa della nomina del rappresentante della Regione Europa.

A questo proposito, la Casa Generalizia di Roma ha voluto esprimere la sua gratitudine per il lavoro delle persone che hanno collaborato anche negli anni precedenti a questa commissione.

Per quanto riguarda i programmi di formazione in corso, **Rosa Schiaffino** fa parte dell'equipe che sta preparando la formazione per le comunità internazionali e interculturali, con

la CMI (Lavalla200, Fratelli Project e altri), prevista per maggio-giugno di quest'anno.

Allo stesso tempo, sono stati creati dei gruppi di lavoro per il Forum Internazionale della Vocazione Laica Marista (1° luglio 2023 - 30 novembre 2024), nei quali è rappresentata anche la nostra Provincia.

o Nel gruppo di Identità Laica Marista c'è **Fr. Damiano Forlani**.

o Nel gruppo di Formazione e Accompagnamento è presente **Ana Gómez**.

o Del gruppo di Strutture Canoniche fa parte Manu Gómez.

D'altra parte, si stanno costituendo un paio di comitati aggiuntivi a livello di Istituto: il Comitato "ad hoc" della Rete Champagnat Globale e il Comitato esecutivo della Rete di Solidarietà. Di entrambi vi daremo maggiori informazioni più avanti, e così potremo comunicarvi se hanno una rappresentanza dalla nostra Provincia Mediterranea.



**Fernando Domínguez**



**Rosa Schiaffino**



**Fr. Damiano Forlani**



**Ana Gómez Haro**



Foglio Informativo della Provincia Marista Mediterranea  
Numero 16 - Maggio, 2023

Equipe di Comunicazione e Marketing della Provincia Marista Mediterranea  
[comunicacion@maristasmediterranea.com](mailto:comunicacion@maristasmediterranea.com)